



ORATORIO SALESIANO «DON BOSCO»  
SALUZZO (Cuneo)

Carissimi Confratelli,

alla mezzanotte del 5 gennaio u. s. un improvviso maleore stroncava  
in pochi minuti, all'età di 46 anni, il nostro carissimo

**Sac. AMEDEO CORRADO**

Era nato a Torino il 14 maggio 1919, da piissimi genitori veneti, quinto di otto figli. Il padre, Angelo, figura caratteristica, era notissimo a Valdocco dove fu, in due riprese, maestro linotipista alla nostra Scuola Grafica, fin dai tempi di Don Rua, che ricordava con venerazione. Il Servo di Dio don Filippo Rinaldi, allora Rettor Maggiore, incontrandolo un giorno nel cortile di Valdocco, presolo familiarmente sotto il braccio, gli domandò: «Signor Corrado, ma lei ha dei figli Salesiani?» «No, e lo vorrei tanto!» «Allora li avrà». Era il 1925. L'anno seguente Giuseppe, ora missionario salesiano in Centro America, lasciava il Seminario per entrare nell'Istituto Missionario Salesiano di Ivrea, e nel 1934 lo seguiva nella vita salesiana Amedeo, dopo aver superato brillantemente gli studi ginnasiali a Valdocco. La predizione si era avverata.

I compagni lo ricordano sempre allegro faceto ed impegnato allo stesso tempo, a Pinerolo per il Noviziato (1934 - 35), a Foglizzo per la Filosofia (fino al 1938) ed a Cuorgné per il triennio (fino al 1941). Ordinato sacerdote il 1° luglio 1945, varie Case lo ebbero Consigliere e Catechista molto apprezzato. Ma dove svolse più lungamente il suo apostolato sacerdotale fu nel nostro Oratorio di Saluzzo, dove lavorò dal 1945 al 1948, e nuovamente dal 1959 fino alla morte.

Intelligenza robusta, che avrebbe potuto svolgere una attività molto competente nell'insegnamento, seppe dare il meglio di sé, senza rimpianti, nel cortile dell'Oratorio. Un confratello lo definisce: «Serio e impegnato con i ragazzi, uomo ormai maturo e sacerdote di cui ammiravo la rettitudine composta e riflessiva».

Sotto un fare bonario, che ne rendeva piacevolissima la conversazione, nascondeva una profonda serietà di impegni sacerdotali. Tra le sue carte parecchie documentano la sua amorosa preparazione alla S. Messa ed al Breviario, che studiava con passione.

Coi giovani ebbe un cuore pieno di paternità sacerdotale, sofferente di fronte a certe incomprensioni e indifferenze, ma sempre esuberante di autentica bontà.

La sua morte improvvisa gettò la costernazione nella buona popolazione saluzzese e specialmente tra i suoi cari giovani aspiranti, che quello stesso giorno lo avevano avuto animatore instancabile di una escursione alpina. Innumerevoli le dimostrazioni di cordoglio delle autorità e della cittadinanza tutta che partecipò in massa al funerale.

Cari Confratelli, con la sua morte il carissimo Don Amedeo ci diede l'ultima lezione, quella dell'«estote parati». Una delle ultime frasi scritte nel suo taccuino personale diceva: «Coraggio, domani sarà meglio. Un pezzo di

Paradiso aggiusta tutto!». Spirò dicendo: «Sia fatta la volontà del Signore».

Ricordiamolo fraternamente nei nostri suffragi e vogliate anche ricordare questo Oratorio, così tragicamente provato nel corso di pochi anni.

Vostro aff.mo confratello

Sac. GIOVANNI BARROERO

---

*Dati per il necrologio:* Sac. Corrado Amedeo, nato a Torino il 14 maggio 1919; morto a Saluzzo (Cuneo), il 5 gennaio 1966, a 46 anni di età e 30 di professione.

ORATORIO SALESIANO «DON BOSCO»

SALUZZO (Cuneo)